

Lavoratori ex Ecotrash. Cisl risponde a Cgil e Uil: mantenuta contribuzione e garanzie del FISE

Mercoledì 27 Febbraio 2019

Silvia Foschini della Fisascat Cisl: Accordo firmato anche dalla Uil Fp



Immagine di repertorio

"I quattro lavoratori della Ecotrash Company, che dal 1° febbraio sono stati trasferiti alla cooperativa Comill di Lugo, mantengono a piena retribuzione e tutte le garanzie contrattuali del contratto nazionale del settore servizi ambientali FISE". Esordisce così Silvia Foschini della Fisascat Cisl, il sindacato della Cisl che tutela i lavoratori delle cooperative, nel commentare quanto riportato dalla stampa nei giorni scorsi.

"Sorprende che qualcuno abbia dimenticato ciò che è accaduto appena un mese fa - afferma decisa la sindacalista - quando le federazioni di CGIL, CISL, UIL hanno convocato l'assemblea dei dipendenti, hanno illustrato i termini dell'accordo ed i lavoratori hanno votato all'unanimità dando delega alla firma dell'accordo sindacale. Addirittura - precisa la Foschini - **il rappresentante della CGIL ha dichiarato nell'incontro con l'azienda e nel corso dell'assemblea il suo parere positivo sull'intesa definendola tutelante per i lavoratori, pur affermando immediatamente dopo che non avrebbe potuto firmarlo** per motivi di organizzazione. La **UIL FP, invece, ha provveduto a siglare l'accordo**, ma leggiamo dalla stampa che passati pochi giorni un rappresentante della UIL ora lo disconosce."

"Il fatto sconcertante è che un accordo simile era stato firmato dalle stesse persone di CGIL, CISL, UIL il 27 aprile del 2017 e riguardava ben 70 lavoratori circa. Alla **CISL interessa solo una cosa: la tutela dei lavoratori** - dichiara la referente della Fisascat Cisl - ed in questo caso, come anche due anni fa, i lavoratori che passano alle cooperative mantengono la piena retribuzione e tutte le garanzie contrattuali del contratto nazionale di settore FISE."

"Non ci interessa entrare nelle motivazioni che spingono altre organizzazioni a non firmare o a disconoscere la propria firma, le rispettiamo anche se non le condividiamo, - prosegue Silvia Foschini - **ma non accettiamo che ci sia una mistificazione della realtà dei fatti per non assumersi le proprie responsabilità davanti ai lavoratori ed all'opinione pubblica.**"

Cronaca, Economia